

Il 14° Congresso nazionale Uilm approva la relazione del Segretario Generale Tonino Regazzi, arricchita dai contributi dei molti interventi dei Delegati.

I delegati al 14° Congresso nazionale Uilm, nel riaffermare la linea di autonomia dell'Organizzazione, individuano per i prossimi anni le seguenti linee di azione:

La salvaguardia dell'occupazione e della capacità produttiva

La crisi che sta attanagliando l'economia mondiale continuerà a produrre anche nei prossimi anni effetti negativi sull'occupazione. A fronte di questa situazione la Uilm dovrà impegnarsi per la salvaguardia dell'occupazione, della capacità produttiva e delle prospettive industriali delle imprese metalmeccaniche in Italia con un approccio che, da un lato preveda una politica di ricerca di soluzioni condivise con le imprese per affrontare i problemi di scarico di lavoro dovuti alla flessione dei mercati, dall'altro contrasti con determinazione ogni ipotesi di impoverimento strutturale del tessuto industriale.

In questo senso, è sempre più necessario affiancare il ricorso agli ammortizzatori sociali, che vanno rafforzati e consolidati, a partire dall'innalzamento degli importi, con iniziative di formazione per la riqualificazione e l'aggiornamento dei lavoratori e delle lavoratrici finalizzati ad aumentarne l'occupabilità.

Sempre in tema di "ammortizzatori sociali", occorre estendere, rendere universali e strutturali quelli oggi individuati. Occorre altresì renderne certo l'accesso e accelerarne i tempi di erogazione.

La contrattazione nazionale

Il rinnovo contrattuale del 15 ottobre 2009 rappresenta un primo importante risultato delle nuove regole, che se da un lato impegnano il Sindacato a

formulare richieste coerenti con l'indice previsionale Ipca, dall'altro impongono alle Associazioni datoriali di concludere in tempi brevi gli accordi, in modo da non creare vacanze contrattuali. Quella firma è anche un punto di partenza su due versanti: il primo è quello che ci vedrà impegnati a sottoscrivere i rinnovi dei CCNL Unionmeccanica-Api, dell'industria orafa e argenteria e dell'artigianato, coerentemente con le nuove regole.

Ai lavoratori cui si applicano questi contratti confermiamo che quei rinnovi sono la nostra priorità e ricordiamo alle Associazioni interessate che la crisi non è una ragione accettabile per non rinnovare i contratti.

L'altro versante è quello della gestione dei nuovi strumenti che sono previsti dall'accordo del 15 ottobre 2009: la costituzione dell'Ente bilaterale, quella del fondo sostegno al reddito, la definizione delle linee guida per la contrattazione aziendale nelle piccole imprese, sono considerati dalla Uilm elementi essenziali per le relazioni sindacali del futuro, ma anche per cogliere le opportunità che verranno da una ripresa che si preannuncia lenta e discontinua.

Questa è la concreta coerenza con la quale la Uilm persegue la politica di partecipazione.

Diffondere la contrattazione di secondo livello

L'impegno della Uilm per i prossimi anni sarà quello di diffondere e rafforzare la contrattazione di secondo livello, si tratta di una scelta che da alcuni anni guida la nostra azione sindacale, si pensi solo all'Elemento perequativo, proposto in perfetta solitudine nella trattativa per il rinnovo contrattuale del 2003, divenuto ormai patrimonio della categoria, ripreso anche nel nuovo modello contrattuale e nei rinnovi di altri CCNL.

Certamente l'Elemento perequativo rappresenta un solo "indennizzo" per coloro che non svolgono la contrattazione e pur tuttavia rappresenta anche un'importante tutela per i lavoratori e un incentivo per le imprese a contrattare.

Ci impegneremo quindi con grande determinazione nella definizione delle linee guida per la contrattazione nelle piccole imprese, ma ci poniamo anche l'obiettivo di sperimentare forme di contrattazione su base territoriale, alternative per le imprese che non svolgano la contrattazione aziendale.

Il mercato del lavoro: lavoro temporaneo, la crisi e la ripresa

La crisi ha accentuato le difficoltà e i problemi soprattutto di coloro che avevano rapporti di lavoro temporanei, sui quali si è scaricato il primo impatto negativo della riduzione del mercato.

Auspichiamo una riforma complessiva del mercato del lavoro, che renda certe e universali le misure di sostegno per chi perde il posto di lavoro o per chi non si vede riconfermato il contratto e un sistema che porti al superamento del dualismo nel mondo del lavoro.

In attesa che questo si realizzi, dobbiamo affrontare questo tema con gli strumenti che abbiamo a disposizione oggi. Coerentemente con la lettera e lo spirito del CCNL, dobbiamo quindi impegnare le imprese, nel momento in cui vi sia una ripresa degli ordini, a riassumere prioritariamente i lavoratori che abbiano svolto già attività presso l'impresa.

Contrattare e tutelare il lavoro, tenendo conto delle differenze

Il mondo del lavoro metalmeccanico italiano, così come l'industria, è profondamente cambiato in questi anni. Un Sindacato come la Uilm, forte dei suoi storici valori laici e riformisti, deve saper trovare le modalità di

rappresentare e valorizzare le differenze che ci sono nei luoghi di lavoro, tra operai e impiegati, tra donne e uomini, tra italiani e stranieri.

Le strutture della Uilm a tutti i livelli sono impegnate ad affrontare queste esigenze con il confronto con i nostri iscritti e con l'insieme dei lavoratori. Sarà anche necessario analizzare, studiare e comprendere queste esigenze soprattutto valorizzando il contributo di idee e di proposte e l'impegno di questi soggetti che compongono il complesso mondo del lavoro metalmeccanico.

Anche la formazione sindacale dovrà essere finalizzata a implementare le capacità tecniche e le motivazioni dei nostri rappresentanti in azienda per dotarli dei migliori strumenti per svolgere sempre meglio i loro compiti.

Le priorità dell'azione sindacale

I delegati al 14° Congresso nazionale Uilm impegnano le strutture sindacali a tutti i livelli a sviluppare politiche e iniziative che contribuiscano a diffondere la cultura della Sicurezza e della Salute sui luoghi di lavoro, ad assicurare, in primo luogo, agli RLS, ma anche a tutti gli iscritti e ai lavoratori, informazione, formazione, strumenti e sostegno per contrattare in azienda sempre migliori condizioni di sicurezza.

I delegati inoltre sottolineano ancora una volta l'esigenza di tener conto delle differenze tra i lavori svolti nelle imprese metalmeccaniche in termini di attività pesanti e faticose: per questo occorre razionalmente riaffermare che ve ne sono di quelle che non possono essere svolte ad età avanzate.

I delegati al 14° Congresso Nazionale della Uilm esprime preoccupazione per l'assenza di politiche industriali generali e in particolare per il Mezzogiorno, anche a fronte della riduzione delle risorse comunitarie.

In questo quadro, dobbiamo quindi sfidare le Istituzioni nazionali e locali, gli

imprenditori a concertare le politiche concrete e le iniziative per affrontare oggi le conseguenze della crisi e, domani per sviluppare l'industria metalmeccanica.

La Uilm, in quelle sedi, saprà fare la sua parte con coerenza, intelligenza e determinazione e per questo chiede alle Istituzioni e agli imprenditori proposte e soluzioni anche innovative per sostenere la ricerca e la produzione.

Rappresentanza ed elezioni delle RSU

Il 14° Congresso nazionale della Uilm riconferma che gli iscritti sono la forza dell'Organizzazione, sono coloro che da 60 anni permettono al Sindacato di esistere, contrattare e tutelare il lavoro.

E' quindi doveroso e legittimo tutelarli, in tutte le aziende dove essi operano e garantire loro un maggior peso decisionale rispetto ai non iscritti.

Riconfermiamo il ruolo e i compiti delle RSU: a fronte della disdetta unilaterale del "Patto di solidarietà", che lascia una situazione di indeterminatezza e di soprusi da parte dei più forti, occorre definire nuove regole in tempi brevi, cioè prima dell'estate.

Questo dovrà avvenire sulla base di due criteri: la misurazione del consenso secondo regole certe, democratiche e applicabili ovunque e il diritto-dovere della Uilm di tutelare e rappresentare i propri iscritti.

A fronte di ciò, i delegati al 14° Congresso nazionale Uilm confermano la disponibilità ad adottare criteri di proporzionalità, auspicano l'introduzione di meccanismi di certificazione degli iscritti e assumono come riferimento il modello già adottato nel Pubblico impiego.

La questione fiscale

Il 14° Congresso nazionale della Uilm sostiene la proposta di riforma fiscale elaborata da Uil e Cisl e ritiene che il 2010 debba essere l'anno del

cambiamento e dell'inizio della riduzione fiscale per i lavoratori dipendenti e i pensionati.

A tale proposito i delegati per sostenere e valorizzare la contrattazione di 2° livello sottolineano la centralità della detassazione dei Premi di risultato, che sia resa strutturale e implementata già dal 2011. Analogamente vanno garantite risorse sufficienti a dare piena applicazione alla decontribuzione.

Per questo, è essenziale cominciare a pianificare iniziative a sostegno delle nostre proposte, di discussione con gli iscritti e i lavoratori, non escludendo il ricorso alla mobilitazione, con l'obiettivo di realizzare un cambiamento con un primo concreto segnale da gennaio 2011.

Siamo consapevoli che la crisi appesantisce anche i conti dello Stato, che lo stesso Sindacato, mentre chiede di ridurre le tasse, chiede anche di stanziare più fondi per l'occupazione, la formazione, la ricerca e le infrastrutture materiali e immateriali.

La soluzione passa attraverso un prelievo fiscale più giusto, che faccia pagare le tasse a tutti in relazione al reddito, superando l'abitudine italiana a tollerare evasione ed elusione fiscale.

Infine i delegati al 14° Congresso nazionale Uilm, in considerazione dei grandi risultati politici e organizzativi realizzati negli ultimi anni, impegnano il nuovo Gruppo dirigente a continuare nel rafforzamento dell'Organizzazione, rendendola sempre più, autonomo e autorevole riferimento dei lavoratori e delle lavoratrici metalmeccaniche.

Castelnuovo del Garda, 12 febbraio 2010

Approvato all'unanimità